

L'EVENTO

DANIELE PRATO

Stasera all'Ariston
la cerimonia
dell'Acqui Storia

P. 48

LA CERIMONIA AL TEATRO ARISTON

Edith Bruck e la Shoah Le luci dell'Acqui Storia anche sul neofascismo

«L'uomo non impara nulla dai propri errori e dal suo passato. La storia ricomincia sempre da capo. In tutta Europa soffia un vento pericoloso ma sembra che nessuno voglia accorgersene». Edith Bruck, memoria della Shoah, commenta con queste parole le derive razziste e antisemite contemporanee nell'intervista esclusiva che sarà trasmessa stasera alla cerimonia del 54° Premio Acqui Storia, organizzato da Comune col contributo di Fondazione Cral, in memoria dell'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia, dopo l'8 settembre del 1943. Bruck, riconosciuta come Testimone del Tempo insieme a Richard Overy, bibliotecario dell'università di Oxford, non sarà alla serata ma parteciperà virtualmente grazie alla proiezione del video che la giornalista Michela Ponzani ha realizzato alcuni mesi fa nella casa della scrittrice e poetessa, a Roma. «Avan-

za il neofascismo nel continente europeo. Bisogna stare attenti alla banalizzazione quotidiana di certi fenomeni, all'intolleranza verso il diverso che è più pericolosa di quello che possiamo immaginare», prosegue Bruck in un'anteprima dell'intervista.

Il pubblico potrà vederla integralmente nel corso della serata, a partire dalle 21,15 all'Ariston, durante la quale tutti i vincitori del Premio saliranno sul palco accolti dal conduttore Roberto Giacobbo. Ma la giornata prevede altri appuntamenti: alle 10 è previsto il tradizionale incontro con gli autori. Chi vorrà seguire il dibattito da casa potrà farlo col collegamento streaming. Alle 16, invece, verrà presentato il libro di Filippo Focardi intitolato «Nel cantiere della memoria. Fascismo, Resistenza, Shoah, Foibe»: Isabella Insolubile intervisterà l'autore. D.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068